

Inno alla plastica con le maxi lumache di "Cracking Art"

Omegna, alle 18 l'inaugurazione della mostra

Evento

CHIARA FABRIZI
OMEGNA

Impossibile farne a meno: la plastica è entrata nella nostra vita negli Anni 60 e da allora ci accompagna in moltissime azioni quotidiane. Indubbiamente utile, può diventare anche mezzo d'espressione e quindi arte. Lo dimostra Plastic Factory, la mostra curata da Asilo Bianco che si apre con una doppia inaugurazione: oggi alle 18 al Forum di Omegna, domani alle 17,30 al museo Tornielli di Ameno.

Già da qualche giorno, però, sono visibili, a Omegna sulla zattera e al Forum le grandi lumache colorate di Cracking Art, che delineano un percorso ideale dal municipio alla mostra. Chi la visiterà, sino al 2 giugno, potrà conoscere quali profondi cambiamenti la materia plastica abbiamo introdotto nella produzione industriale, ma anche come abbia stimolato la ricerca creativa di artisti e designer. Nelle due sedi espositive i curatori Francesca Gattoni e Giorgio Caione hanno voluto affiancare opere di artisti contemporanei a

pezzi storici provenienti dalla Fondazione Antonio e Carmela Calderara di Vacciago di Ameno: accanto ai lampadari in silicone e alle poltrone iperboliche di Alessandro Ciffo, si trovano le meduse in plastica di Enrica Borghi, i cubi in plexiglas di Francesco Candeloro, le collezioni di scarpe della ginevrina Sylvie Fleury, le opere di artisti degli Anni 60 e 70 come Herbert Distel, Iginio Balderi, Peter Klaphan, Carel Balth, e quelle del novarese Angelo Bozzola, a cui la mostra di Palazzo Tornielli dedica una sala.

Al Forum, avrà uno spazio a sé il design industriale, che nel distretto cusiano del casalingo ha marchi di eccellenza. Il pubblico potrà conoscere una selezione delle collezioni custodite nei musei aziendali che raccontano l'evoluzione dei prodotti.

DOPPIA ESPOSIZIONE
«Plastic Factory» è allestita
anche ad Ameno
Apertura fino al 2 giugno

Domani, alle 17,30, in occasione del vernissage a Palazzo Tornielli di Ameno, sarà anche presentato il libro «The age of plastic. Beni artistici e industriali. Il nuovo materiale» di Roberta Verteramo.

La mostra prevede ingresso gratuito in entrambe le sedi espositive, aperte da giovedì a domenica dalle 15 alle 18,30. Maggiori informazioni sui siti Internet www.museotornielli.it e www.forumomegna.org.

Nel giardino del Forum

Le grandi lumache di plastica accompagnano il visitatore dalla zona del municipio di Omegna alle sale espositive



L'idea dell'assessore: «Usiamo la zattera»

Matrimoni "sul" Lago d'Orta

Sposarsi in riva al Lago d'Orta? Banale. A Omegna si potrà fare in mezzo al lago. Sposi, funzionario di stato civile, testimoni e invitati prenderanno posto sulla zattera ormeggiata davanti il centro storico. «Stiamo cercando di superare gli ultimi scogli di natura amministrativa e burocratica - dice l'assessore al Turismo Mario Cavigioli -, l'obiettivo è utilizzare la zattera per eventi e manifestazioni, compresi i matrimoni civili e religiosi».

Gli aspetti burocratici sono all'esame dell'ufficio tecnico del comune di Omegna, gli altri problemi sono al vaglio della giunta. «La zattera può ospitare sino a settanta persone - prosegue Cavigioli -, dunque è possibile utilizzarla anche per i matrimoni che porterebbe un duplice be-

neficio: agli operatori della città che potrebbero essere coinvolti nell'organizzazione e alle casse comunali dal momento che, come avviene in altre località, si farebbe pagare qualcosa per sposarsi in mezzo al lago».

Per la legge non dovrebbero esserci problemi: prevede che i matrimoni civili siano celebrati in municipio o altro luogo di pertinenza. C'è anche l'ipotesi di utilizzarla come pontile di attracco per piccole imbarcazioni a remi e per spettacoli estivi. «Non possiamo permetterci di avere quella struttura in acqua e non utilizzarla - aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici Francesco Pesce -, vogliamo valorizzare l'intera area del golfo di Omegna, piattaforma compresa».

(N.A.)

Fotogallery

www.lastampa.it/vco